



BILANCIO SOCIALE

anno scolastico 2015-2016

10 PLESSI PER LA LEGALITA'



Messina "capitale" antimafia

I riferimenti a realtà concrete d'impegno antimafia

Scuola di Villa Lina e chiesa del Carmine Quei due esempi citati da Don Ciotti

I valori trasmessi dal Comprensivo di Giostra e lo striscione del parroco del Santuario

Alessandro Tumino
MESSINA

L'istituto comprensivo Villa Lina e la parrocchia Santa Maria del Carmine. Ecco le due citazioni appassionate di realtà concrete della nostra città, che rimarranno tra i ricordi più belli, all'interno del travolgente discorso pronunciato ieri da don Luigi Ciotti sul palco di piazza Duomo.

Due riferimenti compiuti con forza straordinaria dal fondatore di Libera, in maniera ampia per le dieci scuole del rione forse più difficile di Messina, con tratto più veloce ma altrettanto commosso per il santuario-parrocchia della via Porta Imperiale. Quella chiesa che il grande corteo ha lambito nel disegnare l'interminabile curva tra le vie Cavour e Cannizzaro, dove lo striscione issato su quel campanile - "Sì al Vangelo, No alla mafia" - è stato subito notato ed amato dal sacerdote di Pieve di Cadore. Ma procediamo per ordine.

Aveva appena intrapreso la sua profonda riflessione a cuore aperto, don Ciotti, quando ha scelto di soffermarsi, come esempio di insegnamento della "cittadinanza", ovvero di educazione alla lotta alla mafia, sull'esperienza che si vive al Comprensivo di Villa Lina. «Sono stato in una scuola della periferia - ha esordito - ed ho apprezzato la meraviglia di questo complesso scolastico. Si chiama Villa Lina - Ritiro - ha scandito - e in quest'istituto, dal più piccolo al più grande, si vive il messaggio che la sua dirigente mi ha

formulato così: "Qui è una magia". Questi insegnanti trasmettono il messaggio "Nessuno sia escluso dalla scuola", si sforzano di formare i bambini e i ragazzi alla competenza di cittadinanza. Questi giovanissimi studenti hanno cantato un brano il cui ritornello risuonava così: "Voglio soltanto la mia libertà". La libertà - ha fiordato don Ciotti - è la più esigente delle responsabilità. Non c'è nulla di più importante d'insegnare che si è uguali come cittadini e si è diversi come persone».

Nel pomeriggio la commossa gratitudine della dirigente del comprensivo "Villa Lina", Giovanna De Francesco, non s'è fatta attendere: «Don Ciotti ha avuto la capacità di leggerci nel pensiero, e noi gli siamo fortemente grati. Le sue parole di oggi mi commuovono e, se da un lato sono il culmine più bello di un percorso che dura da molti anni, dall'altro mi danno una nuova forza per ripartire con umiltà. Perché, se lo dice lui, al-

lora sì, vuol dire che nelle nostre dieci scuole siamo incamminati sulla strada giusta». Ed è stato davvero un giorno da ricordare, quello di ieri, per i plessi Villa Lina, Vann'Antò, Cesareo, San Michele, Badiazza, Lombardo-Radice, Castanea, Gesso, Salice e Masse: un migliaio d'alluni, di cui ieri oltre 500 hanno seguito il corteo. C'era perfino una delegazione dei piccoli della materna: scolaretti di 5 anni che con le loro maestre sono scesi a piedi dal viale Giostra e si sono uniti ai trentamila. Ancora la dirigente: «L'anno scorso, per la cittadinanza onoraria al pm Di Matteo, eravamo mille. Queste sono esperienze che restano, che ci aiutano ad educare e a trasformare, preziose anche nel rapporto con le famiglie degli studenti. Anche i genitori più esposti a certi rischi ci toccano il cuore. Ci dicono: «Io non voglio che mio figlio abbia il mio stesso destino». Passando alla chiesa del Carmine, lo striscione "Sì al Vangelo No alla mafia" è stato proposto dai giovani e sposato con entusiasmo da don Gianfranco Centorrino. «Questo parroco - ha detto don Ciotti - ci dà un messaggio meraviglioso che guarda al Cielo ma al contempo affronta la terra». E don Gianfranco ha voluto anche scandire, col suono simbolo della fede, il grande corteo contro le mafie: uno scampiano ogni dieci minuti dedicato ai martiri della fede per mano mafiosa, don Puglisi e don Diana, ed a tutte le vittime innocenti di quel cancro parassita nel corpo della società - parola di don Ciotti - chiamato ancora oggi mafia. «



Il solare messaggio di fede e d'impegno lanciato dal parroco e dai giovani che lo affiancano



In corteo. Uno dei tanti striscioni esposti ieri durante la marcia

In giro a raccogliere le impressioni dei

Tanti ragazzi da Siracusa con la voglia di poter

MESSINA

quel di ieri non è stata una manifestazione come le altre: forse è proprio valsa la pena perdere un giorno di lezione per guadagnare in cambio qualche ora di sorrisi e chiacchiere, ma anche di sincera riflessione su temi molto importanti.

Quella di ieri a Messina è stata un'occasione di crescita e condivisione per migliaia di giovani provenienti da ogni parte della Sicilia e della Calabria e anche da altre zone d'Italia.

po d'Orlando e l'anno scorso ha fatto la tesina di maturità su "Libera" e non poteva non esserci; Laura e Manuela, studentesse all'Università di Messina che ci sono «perché è giusto» e - ci dicono - non hanno mai visto questa energia in città.

Come loro, anche i ragazzi del gruppo Agesci di Avola, che sono qui già da un giorno, sono colpiti dalla partecipazione e dall'«atmosfera di rinascita» che si percepisce in giro.

Maria Chiara di 21 anni viene dalla provincia e ci rac-

NOL MAGAZINE

Gazzetta del Sud

MESSINA - Don Ciotti, in visita all'I.C. Villa Lina-Ritiro, ne ha lodato l'impegno per la legalità

«Questa scuola, un esempio per l'Italia!»

Il fondatore di Libera accolto da studenti e docenti per parlare di antimafia e lotta alla criminalità

Enrico Ripani
MESSINA

Emozione, gioia, grande frangere tra Don Luigi Ciotti e gli allievi dell'istituto comprensivo "Villa Lina Ritiro", indicato quale esempio per tutta l'Italia. Un incontro festoso quello tra il simbolo antimafia e gli studenti messinesi, che lo hanno accolto con grande entusiasmo alla vigilia della grande manifestazione di "Libera" svoltasi lungo le vie della città lunedì scorso. Gli studenti hanno sottoposto al presbitero alcune riflessioni sul tema della legalità, attraverso significativi quesiti: come mai, in questi anni di vita scolastica trascorsi insieme, il dirigente scolastico, per il direttore di classe, ha voluto stabilire un'aula come commissione di istruzione con il corpo docente obbligato a far sì che gli allievi, anche nei momenti di vari percorsi di studio, sappiano coniugare competenza e responsabilità educative. Inoltre l'associazione di Don Ciotti, accompagnata da Tiziana Tracuzzi de' Legnani di "Libera" per Messina, questo, almeno, ha sottolineato quanto i ragazzi abbiano riempito la sua vita, ed infine di valori di una scuola in cui il dirigente ha capito il vero senso del suo lavoro. Concreti che il fondatore di "Abiko" e "Libera" ha ripreso anche sul palco di piazza Duomo davanti alle oltre 30 mila persone che hanno partecipato al grande corteo del 21 marzo per riscrivere le vittorie della mafia, «ovvero come formidabili e legittimi esercizi di responsabilità, non ad insinuazione - ha affermato Don Ciotti - Ho trascorso una vita intera a parlare nella vostra scuola dai giovani, ma impegno e serietà in un quartiere difficile, trovandomi di tutto per di aiutarvi a crescere. La referente alla legalità dell'istituto comprensivo, Vera Dato, ha accolto con grande entusiasmo le parole di Don Ciotti, la cui



Valori in musica. L'Orchestra studentesca Vera Dato ha eseguito due brani



Parole comuni. Don Ciotti ascolta la dirigente Giovanna De Francesco



Foto di gruppo. Don Ciotti, docenti e alunni in un momento dell'incontro



Scambio di idee. Il fondatore di "Libera" dialoga con gli studenti



Entusiasmo. Per un momento di grande cordialità e correttezza



Alpla piena. Durante la giornata vissuta all'istituto "Villa Lina-Ritiro"

grande forza si è rivelata in una sola parola: libertà.

Accolto con canti e musica. Venerdì scorso la nostra scuola ha fatto visita a Don Luigi Ciotti. È stato accolto in un clima festoso, alla presenza dei bambini della scuola dell'infanzia che, al suo arrivo, hanno cantato in coro canzoni dedicate anche lui in quel clima festoso e, nello stesso tempo commosso.

L'ampia sala ingresso della scuola era strapiena di alunni, di insegnanti e di persone che lavorano nella scuola e di mamma che sono venute per conoscerlo. L'Orchestra Studentesca Vera Dato, disposta di fronte alla platea, ha eseguito l'inno alla Giove che anche il nostro preside, Don Ciotti è stato molto sorridente e affettuoso, ha parlato con i piccoli dell'infanzia e ha fatto una lezione di vita e di lavoro a lungo con i ragazzi più grandi. Anche la nostra preside era molto felice perché per lei, questo evento, è stato un segno che si è realizzato, un traguardo raggiunto.

Nella nostra scuola si lavora molto sulla legalità perché molti di noi vivono tra Giustizia e diritto, due termini difficili, dove c'è tanta criminalità e povertà. Don Ciotti ha parlato, infatti ha raccontato tanti di noi, raccontando la sua vita, appartenendo ad una famiglia povera e quando il padre era stato in carcere per un bel po' di tempo in una baracca, proprio come l'accaduto a molti di noi. Ha raccontato che da piccolo la sua famiglia "bringava la famiglia" per poter vivere dignitosamente aggiungendo che dove c'è povertà, ci può essere sicuramente tanta dignità, ricordandoci che nessuno mai ci potrà togliere questa grande forza.

Adesso domanda della nostra compagna Roberta, che, ridendo, si è accostata al preside dei bambini, ha chiesto di parlare di qualche scuffia. Don Ciotti ha raccontato cosa lo spinge a realizzare le cose di accoglienza. È stato commosso anche che un suo grande amico, medico, mi ha parlato di lavoro, e che

questo lo porti a riflettere sulla necessità di dover cercare qualche soluzione. Ha parlato della comunità "Abiko" che accoglie molti giovani, perché ha scoperto insieme che la comunità è un ambiente migliore al carcere mi sono raccomandato di andare sempre gli altri senza gli altri perché, ogni persona, anche chi sbaglia, ha una propria storia, una propria vicenda personale che nessuno può cambiare.

Don Ciotti ha incitato ad agire, darsi da fare, aiutare, vivere "serenamente" e per "legione" dobbiamo stare insieme e dare di pensare come l'altro, il vicino, il compagno, i cellulari e soprattutto la famiglia, che da sempre è giusta dalla mafia. Poi, dirigendo lo sguardo alle foto di Graziella Campagna, del gruppo Falcone, di Don Pugliese e delle altre vittime di mafia, ha detto che quelle foto parlano che molti hanno avuto un'idea giusta. La mafia va combattuta su tutti i fronti, soprattutto a scuola. È un proposito del presidente, Don Ciotti ha fatto presente che non basta per

avere, ma bisogna conoscerli, bisogna cioè cambiare stile di vita e non ricadere mai più negli errori precedenti.

Alumni 3A e 3B
SEC. DI "GRADU VANNANTO"
I.C. "VILLA LINA RITIRO"

Un'esperienza unica

Il nostro istituto ha accolto di recente un ospite d'eccezione: don Luigi Ciotti. È stato per noi alunni, ma anche per tutti i presenti, un'occasione unica di riflessione, un'occasione per parlare, di raccontare la sua vita e della sua esperienza. Ha cominciato con i ragazzi, grande calma e profonda emozione. È semplice e grande al tempo stesso. I suoi racconti di vita vissuta commovente, ma in vista anche la sua capacità di creare una magia intesa con i suoi interlocutori.

Lui ha fondato nel 1985 il gruppo "Abiko", come un luogo sicuro di rifugio, a sostegno di chi è indifeso anche per il recupero dei tossicodipendenti. In seguito ha creato l'associazione "Libera" dalle mafie, in prima linea contro tutte le forme di cri-

minosità organizzata. Insomma, un prete di strada, un uomo serio che lotta per il bene e contro la legge del più forte, contro la mafia, contro chi rapta il valore della legalità. Alzati di noi gli occhi e le mani e il cuore e ci ha ispirato prendendo l'occasione per fondere in noi come la dignità di essere, il rispetto della legalità, l'importanza dello studio e della libertà. Quando un nostro compagno gli ha chiesto dei consigli per il futuro, lui ha risposto: «Ragazzi, vivete e non lasciatevi vincere. Da suggerimento molto prezioso del quale faranno tesoro, perché da noi da un uomo che è veramente "protagonista" della sua esistenza, una persona che ogni giorno di testimonianza del messaggio evangelico, che sfida quotidianamente a testa alta chi agisce nel nostro mondo del illegale. Noi tutti siamo rimasti commossi dal incontro con don Ciotti, ma anche lui è stato felicissimo di visitare l'istituto comprensivo "Villa Lina Ritiro" che detto che verrà nuovamente nella nostra scuola. »

Ciro Zippoli

Un nome infangato e anche da molto umiliato.

Sogni ancora una volta infangati, un'associazione di muniti poveri.

Per nome ti hanno chiamato e a sangue freddo ti hanno ammazzato.

La tua colpa portava un cognome diventato per loro segno di infamia.

Vendetta e violenza parole che con libertà non hanno alcuna attinenza.

La camera è un ostacolo da superare e tutti insieme dobbiamo mirare e lottare.

Carola Carrara e Desirée Misurilli
CLASSE IIIA
SCUOLA MEDIA "VANNANTO"
I.C. "VILLA LINA RITIRO"

1. IL BILANCIO SOCIALE A SERVIZIO DELLA SCUOLA

Il Bilancio Sociale è il “documento etico” con cui un’organizzazione rende conto ai soggetti interessati, delle responsabilità, dei comportamenti, dei risultati, dei diritti e delle attese condivise, degli effetti sociali prodotti nell’ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder. La rendicontazione è un momento fondamentale nella vita della Scuola ed essa è pertanto chiamata a rispondere in maniera trasparente.

Il Bilancio Sociale consente alla scuola di:

- riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione;
- essere spronata a promuovere innovazione e a migliorare le proprie performance;
- individuare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di partecipazione e collaborazione.

La stesura del Bilancio favorisce il rapporto tra i soggetti interessati e il monitoraggio dell’articolato sistema-scuola, nel nostro caso costituita da 10 plessi. Si può ben comprendere come le numerosissime attività, non esclusivamente di carattere didattico, ma anche amministrativo e gestionale non siano sempre facilmente computabili e necessitino di una rendicontazione trasparente.

Di seguito sono elencate le parti più significative del Bilancio Sociale dell’Istituto. Le sezioni in cui è stato suddiviso il lavoro offrono un quadro esaustivo dell’intero sistema che, altrimenti, sarebbe arduo cercare di rappresentare nei dettagli. I settori di rendicontazione sono di seguito esposti:

Identità della scuola

- Organizzazione
- Mission e Vision: finalità, valori, relazioni con gli stakeholder.
- Contesto sociale e territoriale.
- Il posizionamento della scuola.

Le risorse

- Le risorse umane
- Le risorse strumentali
- Le risorse finanziarie
- Ambiti di intervento, strategie e progetti perseguiti, risultati attesi
- Piano di miglioramento

2. L'IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'attuale I.C. "Villa Lina-Ritiro" è il risultato di ben due dimensionamenti D.A. n.303/IX del 5.04.2009 e D.A. n. 8/GAB 5.03/2013, conseguenti ad una politica nazionale di contenimento della spesa pubblica. La scuola che originariamente era costituita dai tre ordini di Scuola su due plessi, aveva un proprio assetto significativo nel territorio, circoscritto ai confini del quartiere "Giostra" e ben noto per caratteristiche socio-economiche ai limiti della marginalità sociale. Laddove era appena iniziato, con successo, un percorso di crescita "morale" e culturale, il sopraggiungere e l'aggregarsi di una nuova istituzione, diversa non solo nell'assetto organizzativo, ma anche per appartenenza territoriale e caratteristiche dell'utenza, ha comportato difficoltà legate alla necessità di estendere un unico modello di governance ad un territorio ed una popolazione scolastica disomogenea per livello culturale e sociale. Una crescita del numero di iscrizioni nella Scuola Secondaria I grado è stato garantito dalla quella "credibilità" che l'istituzione si era guadagnata grazie all'impegno del DS e all'adeguata Offerta Formativa. Un secondo dimensionamento accresceva considerevolmente l'Istituto, allargando e appesantendo la già complessa condizione. Infatti, la realtà territoriale dei nuovi plessi aggregati, che pure risultano contigui, ha evidenziato subito disomogeneità sociale, territoriale e culturale. Molti genitori, nell'illusione che scuole ubicate in quartieri più centrali della città offrano ai loro figli maggiori opportunità optano per l'iscrizione altrove.

Allo stato attuale l'Istituto Comprensivo, risulta composto da 10 plessi, di cui 6 situati nella periferia nord della città, appartenenti alla V ed alla VI Circoscrizione, integrati in un tessuto demografico ad alta densità abitativa. I plessi, "G.A.Cesareo", "S. Michele", "Vann'Antò" e "Villa Lina" Badiazza, Lombardo-Radice ricadono in quartieri caratterizzati da povertà e disagio; l'alto tasso di disoccupazione genera episodi di microcriminalità. Inoltre, va sottolineata la mancanza di altre agenzie educative oltre la scuola e le parrocchie. I quattro plessi localizzati sui rilievi collinari dei Peloritani accolgono una popolazione scolastica numericamente inferiore rispetto ai primi. Qui, la coesione culturale, la sopravvivenza di usi, costumi e tradizioni rende più agevoli i rapporti relazionali e meno forti i condizionamenti negativi. Inoltre, i genitori valorizzano la scuola, vista come unico centro, oltre la famiglia, per la crescita e l'elevazione sociale dei figli, e le associazioni e gli enti del territorio affiancano la scuola con ulteriori stimoli culturali.

2.1 ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione scolastica dell'I. C "Villa Lina -Ritiro" offre un percorso formativo caratterizzato da molteplici attività . Il **Dirigente Scolastico**, in qualità di legale rappresentante dell'Istituto e di garante della gestione unitaria dello stesso è responsabile della gestione finanziaria, delle strutture e dei risultati dei servizi ed ha poteri autonomi di coordinamento, di valorizzazione delle risorse umane e di miglioramento della scuola. Per far fronte alle numerose necessità gestionali, per rispettare gli standard di efficacia ed efficienza e per monitorare i diversi settori della vita scolastica, il Dirigente Scolastico si avvale di uno staff di collaboratori: il **Collaboratore con Funzione Vicaria**: nominato dalla dirigenza, ha in delega l'incarico di supplire alla gestione ordinaria della scuola in assenza del DS, partecipa alle attività di conduzione della scuola, alla

gestione delle entrate-uscite degli allievi, alla comunicazione con gli enti extra-scolastici, si relaziona con i Docenti ed è il referente di alcune delle relazioni col territorio. Il **secondo collaboratore** del DS, che ha in delega l'incarico di supplire alla gestione ordinaria della scuola in assenza del DS e del Collaboratore con funzione vicaria e partecipa alla gestione ordinaria della scuola.

Operano inoltre:

le **Funzioni Strumentali**:

- AREA 1 Gestione del POF - Sostegno al lavoro dei Docenti – Coordinamento didattico
- AREA 2 Multimediale
- AREA 3 Handicap
- AREA 4 Di.Sco.
- AREA 5 Interventi e Servizi per gli Studenti

Le funzioni Strumentali hanno lo scopo di monitorare l'organizzazione generale, di ricercare strategie di miglioramento, di integrare e supportare l'attività progettuale, di ottimizzare i tempi di lavoro in ambito didattico e gestionale.

Il **Gruppo del Riesame**: composto dal DS e dai suoi collaboratori e dalle Funzioni Strumentali svolge funzioni consultive e opera nei rapporti di **valutazione** ed **autovalutazione**.

Il **team PNSD** per una didattica **innovativa** e per un nuovo posizionamento del sistema educativo scolastico nell'era digitale.

- Il **Collegio dei Docenti**
- Il **Comitato di Valutazione**
- I **Docenti Referenti di Progetto**
- I **Dipartimenti**
- Il **Consiglio di Classe/Interclasse**
- Il **Coordinatore di Classe**

Le funzioni di indirizzo e di gestione economica sono affidate al **Consiglio d'Istituto**

La **Giunta Esecutiva** presieduta dal **DS** rende esecutive le delibere, elabora il Piano Contabile Annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Il **DSGA** cura l'organizzazione delle funzioni contabili e amministrative, verificando i risultati relativi agli obiettivi prefissati.

2.2 VISION E MISSION: FINALITA' VALORI, RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

VISION



MISSION

L' Istituto Comprensivo "Villa Lina- Ritiro" evidenzia tra i propri obiettivi :

- la capacità di accogliere ogni alunno, favorendone l'inserimento mediante attività personalizzate ed individualizzate e facilitando diverse opportunità di socializzazione;
- I percorsi finalizzati alla diffusione della cultura della legalità offrono occasioni di crescita nella sfera dell'autonomia personale e del possesso di competenze, assicurando a tutti e a ciascuno,

secondo le individuali potenzialità, i livelli minimi delle competenze disciplinari e trasversali e la valorizzazione delle eccellenze, secondo indicatori individuati e concordati preliminarmente dai docenti;

- I percorsi curriculari e progettuali mirano ad orientare a scelte meditate e consapevoli, stimolando la riflessione, la critica e il confronto;
- La prevenzione della dispersione scolastica, mediante attività formative finalizzate alla valorizzazione degli alunni in base alle proprie predisposizioni individuali e in sinergia con le attività di Orientamento mediante percorsi gradualità;
- La corresponsabilità educativa formalizzata tra scuola-famiglia è favorita dal costante dialogo costruttivo e dalla collaborazione delle famiglie con la scuola;
- I percorsi di formazione interculturale ed ogni forma di inclusione, integrazione, valorizzazione della persona;
- La scuola esalta, mediante il continuo aggiornamento e l'attivazione di laboratori, il valore delle nuove tecnologie multimediali nella didattica.

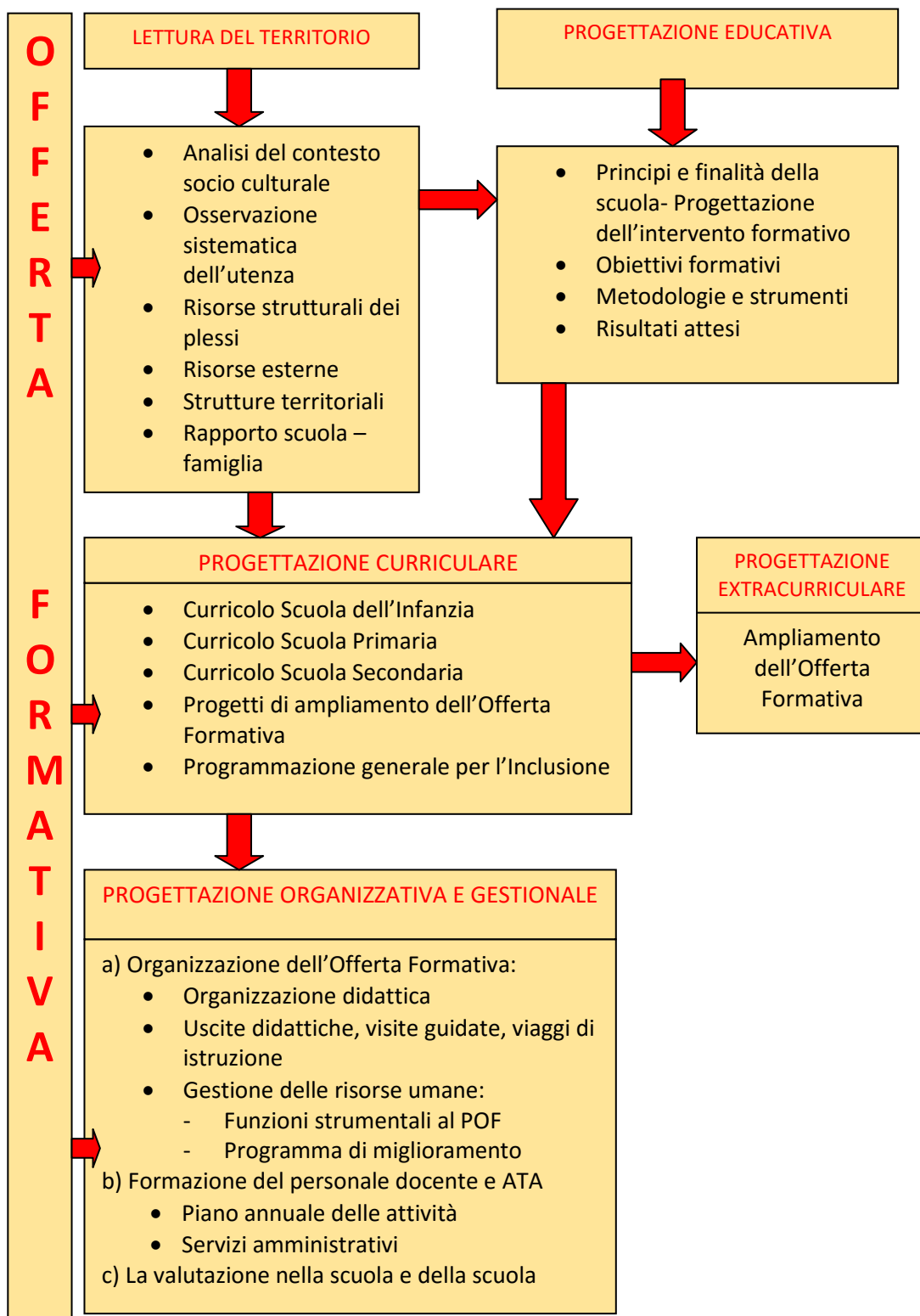
Il POF si propone, pertanto, di:

- fornire a tutti gli allievi delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado pari opportunità di apprendimento;
- assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di ogni genere e di tutte le discriminazioni;
- creare un ambiente stimolante e un clima favorevole all'apprendimento, in cui i bambini si sentano valorizzati;
- aderire alle varie iniziative di educazione;
- proporre stili di vita positivi;
- contenere l'insuccesso scolastico, insito in una zona a forte rischio di dispersione scolastica
- sostenere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva;
- promuovere una didattica "inclusiva";
- sviluppare le capacità di auto-orientamento;
- favorire l'imparare a imparare;
- creare contesti per discutere, cooperare e confrontarsi;
- rendere gli alunni protagonisti consapevoli del proprio processo di crescita culturale, aiutandoli a conoscere personali stili e strategie di apprendimento e potenziando la capacità personale di trasferire le competenze acquisite in nuovi contesti;

- collaborare con la famiglia nella costruzione del progetto educativo;
- comprendere il proprio ruolo all'interno della società, impegnandosi per lo sviluppo del proprio territorio;
- consentire, in particolare agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, un primo approccio con il mondo del lavoro.

Si predispose, dunque, un'offerta formativa ricca e motivante, finalizzata alla lotta contro la dispersione scolastica, di tipo laboratoriale che, attraverso attività progettuali e culturali sempre stimolanti e vicine agli interessi degli allievi, consenta la possibilità di sperimentare, osservare, fare esperienze e dia pari opportunità di apprendimento, di confronto, di individuazione di modelli alternativi, di conoscenza dei meccanismi della vita democratica. Sono favorite attività che sostengano competenze trasversali, affiancando modalità sempre nuove dense di significati, ricche di potenzialità cognitive, relazionali, affettive, finalizzate alla lotta contro la dispersione scolastica, educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla diversità, all'accoglienza e alla solidarietà.

Si propone, dunque, una svolta significativa sul piano della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, una scelta sempre più consapevole puntuale e condivisa, caratterizzata da grande impegno e profusione di sforzi da parte di personale professionalmente qualificato, in un'ottica di innovazione consapevole e continua.



2.3 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Dal bilancio sociale dell'Istituto Villa Lina-Ritiro si evince che il contesto, più di altre zone periferiche di Messina, presenta un alto indice di disoccupazione e un alta percentuale di criminalità. Molti giovani vivono in contesti di miseria e degrado sociale, in famiglie mal strutturate e prive del più necessario sostentamento. Spesso intraprendono la strada della devianza: spaccio, tossicodipendenza, scommesse clandestine, prostituzione, sono elementi abbastanza evidenti in questo quartiere oggi considerato "Area di educazione prioritaria". E non mancano, in tale ambito, le famiglie che si rivolgono alla scuola, nel faticoso tentativo di trovare risposte adeguate alla risoluzione dei loro problemi quotidiani. Determinante è dunque il ruolo che la Scuola svolge, da sempre, nella prevenzione del disagio e nello sviluppo del senso di appartenenza alla stessa comunità di cittadini.

In questa realtà così difficile la Scuola è intervenuta incisivamente anche con l'articolazione dell'orario scolastico: Il tempo pieno e il tempo prolungato rappresentano un'opportunità per migliorare l'istruzione e colmare gli svantaggi culturali, specialmente per gli studenti che vengono da famiglie meno istruite. La prolungata permanenza a scuola, oltre a risolvere i problemi di genitori che lavorano rappresenta una indubbia opportunità per lo sviluppo culturale di chi a casa non può godere di adeguati stimoli e sostegni educativi. La didattica laboratoriale realizzata massimamente in orario scolastico pomeridiano, offre risposte efficaci all'apprendimento e pone tutti gli alunni nella condizione di completare il percorso formativo, riducendo il tasso di dispersione e di insuccesso.

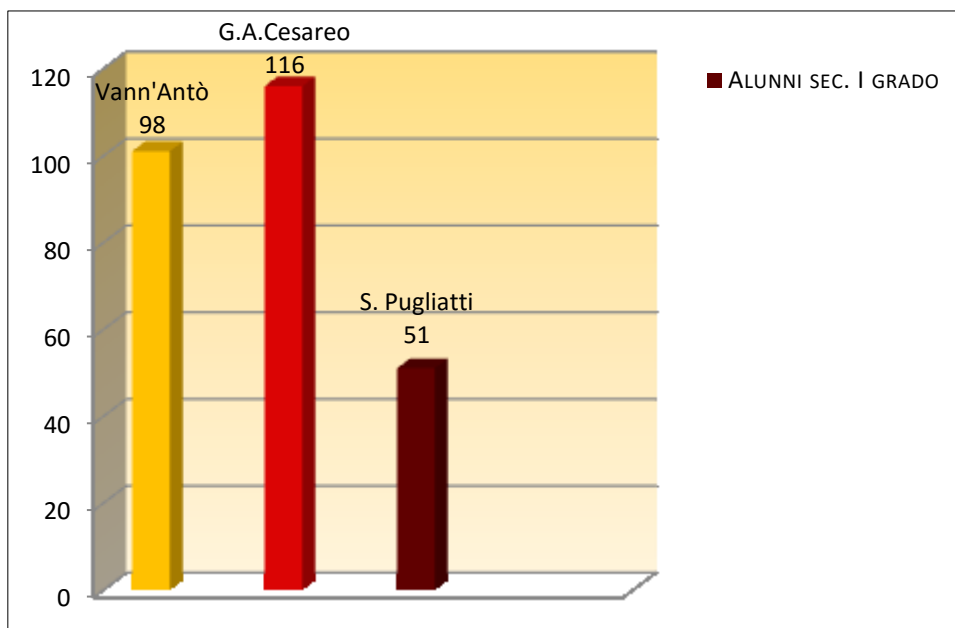
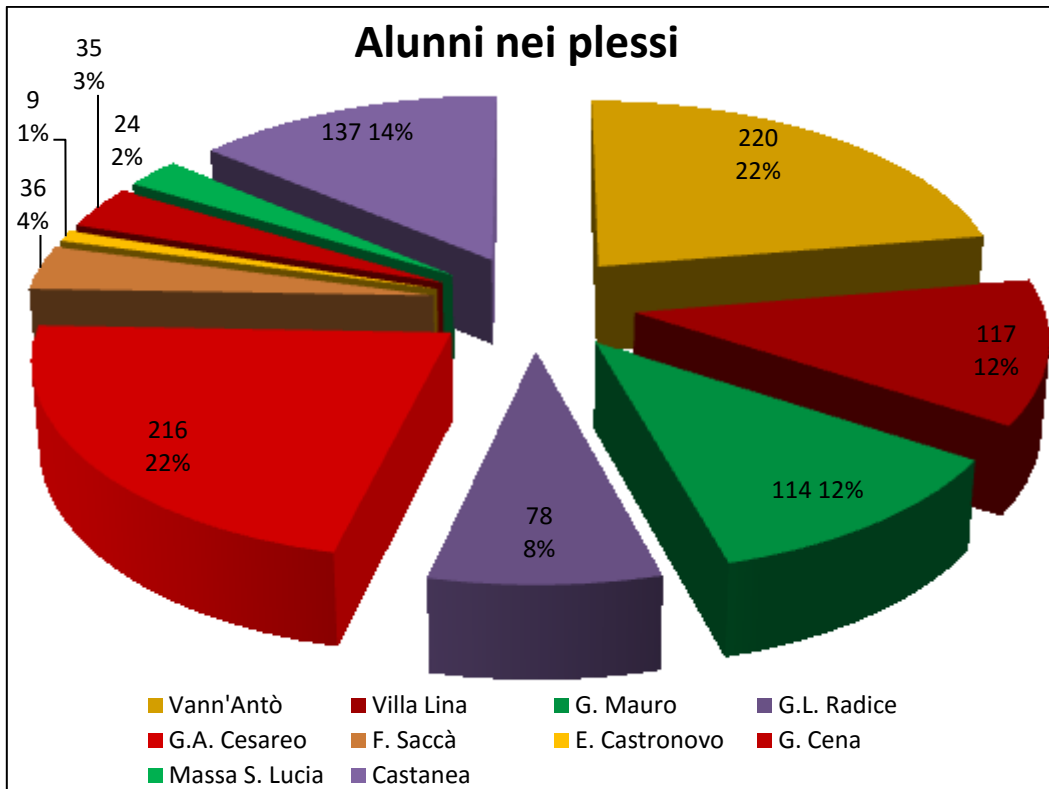
In corrispondenza di questi bisogni sociali di integrazione, di assistenza e di contenimento dell'emarginazione, nelle scelte educative hanno assunto particolare rilevanza i partner territoriali della Scuola:

PARTNER



Complessivamente gli alunni dell'Istituto sono **986** unità suddivisi in **56** classi nei tre ordini di scuola:

INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SEC. I GRADO
"Vann'Antò" 4 sezioni 97 alunni 1 Sezione Regionale 25 alunni	"Villa Lina" 6 classi 117 alunni	"Vann'Antò" 6 classi 98 alunni
"G. Mauro" Badiazza 2 sezioni 44 alunni	"L. Radice" 5 classi 78 alunni	"G. A. Cesareo" 6 classi 116 alunni
"F. Saccà" San Michele 1 sezione 14 alunni	"F. Saccà" San Michele 2 pluriclassi 22 alunni	"S. Pugliatti" Castanea 4 classi 51 alunni
"E. Castronovo" Gesso 1 sezione 9 alunni	"G. Mauro" Badiazza 5 classi 70 alunni	
"G. A. Cesareo" 2 sezioni 51 alunni	"G. Cena" Salice 1 pluriclasse 16 alunni	
"L. Capuana" Castanea 1 sezione 16 alunni	"G. A. Cesareo" 3 classi – 1 pluriclasse 49 alunni	
Massa S. Lucia 1 sezione 11 alunni	"L. Capuana" Castanea 5 classi 70 alunni	
"G. Cena" Salice 1 Sezione 19 alunni	Massa S. Lucia 1 pluriclasse 13 alunni	



STAKEHOLDER

1. Stakeholder relativi al sistema Istituzionale	3. Stakeholder di contesto
<ul style="list-style-type: none"> - Studenti - Docenti - Dirigente Scolastico - Personale ATA - Genitori - Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio Scolastico Provinciale - Regione Sicilia, MIUR, INVALSI 	<p>Istituzioni Locali, Comune, ASL: V e VI Quartiere, ASL Messina</p> <p>Associazioni Culturali : AMMI, CIF, AISM, Club Lions Messina Ionio, Club Service Kiwanis “Messina Nuovo Ionio”,</p> <p>Comunità territoriali: Parrocchie, Comunità S. Egidio</p> <p>Centri di Formazione: EIPASS ECAP</p> <p>Enti e Istituzioni Culturali: Biblioteche della città, Museo Regionale di Messina, Teatro Vittorio Emanuele, Palacultura “Antonello da Messina”, Annibale di Francia</p>
2. Altri Stakeholder contrattuali	<p>Servizi Sociali: Cooperativa “Azione Sociale” Messina, Dispersione Scolastica Comune di Messina</p> <p>Ambiente: MessinAmbiente, Comieco, Legambiente, FAI, Slow Food</p> <p>Ordini Professionali: Ordine degli Avvocati, Ordine degli Architetti</p> <p>Associazioni Bancarie: Banca d’Italia</p> <p>Reti: Scuola Sicura, PNSD, Biblioteche Digitali</p> <p>Università: Medicina dello Sport dell’Università di Messina, Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università di Messina</p> <p>Istituti di Ricerca Educativa: Osservatorio dei Minori “Lucia Natoli”</p> <p>Unione Europea: FESR, PON</p> <p>Non profit, ONLUS e ONG: Associazione Libera nino e Ida Agostino, Addiopizzo Messina, Movimento Agende Rosse Centro CAMELOT, Il Centauro OnLus</p> <p>Scuole</p> <p>Ex alunni</p> <p>Librerie-Editoria: Libreria Bonanzinga, Libreria La Casa di Giulia, Libreria Colosi, Feltrinelli, ecc</p> <p>Mass-media e Comunicazione: Gazzetta del Sud, Giornale di Sicilia RTP, TCF, Tempostretto on line, ecc.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Fornitori di beni e di servizi: ENEL, TELECOM, Comune di Messina - Rappresentanze Sindacali della Scuola: CGL, CISL, UIL, GILDA, ACLIS 	

2.4 POSIZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Per valutare il posizionamento della scuola nel sistema territoriale educativo e per formulare nuove azioni e linee strategiche e politiche è importante considerare i punti di forza e punti di debolezza della scuola ed eventuali opportunità e/o rischi che provengono dall'ambiente esterno.

L'I.C. ha individuato i propri "punti di forza" nel servizio che essa fornisce agli stakeholder. La scuola, pur accogliendo una popolazione scolastica disomogenea, garantisce a tutti gli studenti il successo formativo. E' stata avviata una programmazione di azioni finalizzata a venire incontro a:

1. Studenti in situazione di disagio

2. Studenti con disabilità, DSA o BES

3. Eccellenze

1. Relativamente ai fattori esterni, dall'analisi documentaria relativa al contenimento della dispersione scolastica condotta dalla scuola nel corso degli anni, si è rilevato che gli alunni in situazione di disagio:

- Spesso non sono in grado di "arginare" e "contenere" le proprie ansie e i propri problemi;
- Alcuni di loro a volte assumono comportamenti aggressivi e provocatori nei confronti di coetanei ed adulti ostentando atteggiamenti di prevaricazione del "forte" sul "debole";
- Tendono a percepire la "regola" come mera imposizione;
- Incontrano difficoltà nella comprensione della lingua; presentano lacune nei processi di lettura e scrittura; possiedono un limitato repertorio lessicale e carenti competenze linguistico - espressive e logico-matematiche.
- Sono attratti dai mezzi multimediali di cui prediligono soprattutto l'aspetto ludico e dai network che non riescono a gestire con consapevolezza;
- Accolgono acriticamente messaggi e modelli consumistici;
- Incontrano difficoltà in situazioni di apprendimento: risultano di frequente irrequieti, evidenziando difficoltà di concentrazione;
- Dalle osservazioni effettuate sull'ambiente, dagli incontri scuola-famiglia, e attraverso le esperienze e i dati raccolti da questo Istituto Comprensivo è stato possibile delineare anche un attendibile profilo dei bisogni familiari e più in particolare dei genitori dei nostri allievi.
- La famiglia a volte tende ad assumere atteggiamenti di "difesa", "chiusura", ostilità, nei confronti dell'istituzione-scuola e di chi la rappresenta.
- La coscienza del ruolo genitoriale in alcuni casi risulta inadeguata e, all'interno del rapporto genitori-figli, si evidenziano difficoltà a instaurare giuste relazioni empatiche.
- La famiglia a volte vive, senza alcun supporto, problemi legati alla disoccupazione, alla salute, all'assenza di uno dei due coniugi, ai conflitti tra coniugi.
- Le fasce sociali economicamente più disagiate vivono spesso situazioni di frustrazione e di isolamento e utilizzano passivamente solo la logica assistenzialistica.

2. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, DSA e BES la progettualità didattica è orientata all'inclusione (L.170) e prevede l'adozione di strumenti e metodologie specifici, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
3. Nei casi di eccellenze, il bisogno educativo speciale è quello di trovare a scuola nuovi interessi che permettano di mantenere intatta la motivazione ad apprendere.

Nell'Istituto Comprensivo si ritiene importante realizzare dei Progetti in cui anche gli alunni eccellenti possano trovare una giusta collocazione e sentirsi valorizzati.

In particolare i diversi percorsi hanno l'obiettivo di "scoprire" l'eccellenza che è in ogni alunno attraverso la valorizzazione dei contesti di apprendimento non formali ed informali.

Progetti per potenziare gli apprendimenti nell'anno scolastico 2015-2016 sono stati:

- ✓ **TRINITY**
 - Corsi di preparazione alla certificazione linguistica Trinity con insegnante di madrelingua inglese.
- ✓ **CORSO DI LATINO**
 - Alfabetizzazione di lingua latina.
- ✓ **LABORATORI DI INFORMATICA**
 - Corsi per il potenziamento delle tecnologie nella didattica.
- ✓ **LABORATORIO ARTISTICO**
 - Attività per il potenziamento delle abilità espressive.
 - Atelier Creativi-Sartoriale-Falegnameria
- ✓ **LABORATORIO DI STORIA E GEOGRAFIA**
 - Attività di storia, territorio e tradizioni
- ✓ **LABORATORIO MUSICALE**
 - Attività per il potenziamento delle abilità musicali.
- ✓ **LABORATORIO TEATRALE**
 - Attività di drammatizzazione svolta in collaborazione con Esperti.
- ✓ **LABORATORI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI**
 - Attività storico-ambientali e artistiche per l'approfondimento e il potenziamento degli apprendimenti curricolari.
- ✓ **CINEDIDATTICA**
 - Visione e lettura critica di film collegati alla didattica.

3. LE RISORSE



3.1 RISORSE UMANE

L'organico di diritto complessivo di tutto il personale in servizio nella scuola è di **181** unità così suddivise:

n. 1 Dirigente Scolastico Titolare della Sede

n. 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi a Tempo Indeterminato

n. 6 Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato

n. 1 Assistenti Amministrativi a tempo determinato

n. 2 Assistenti Regionali

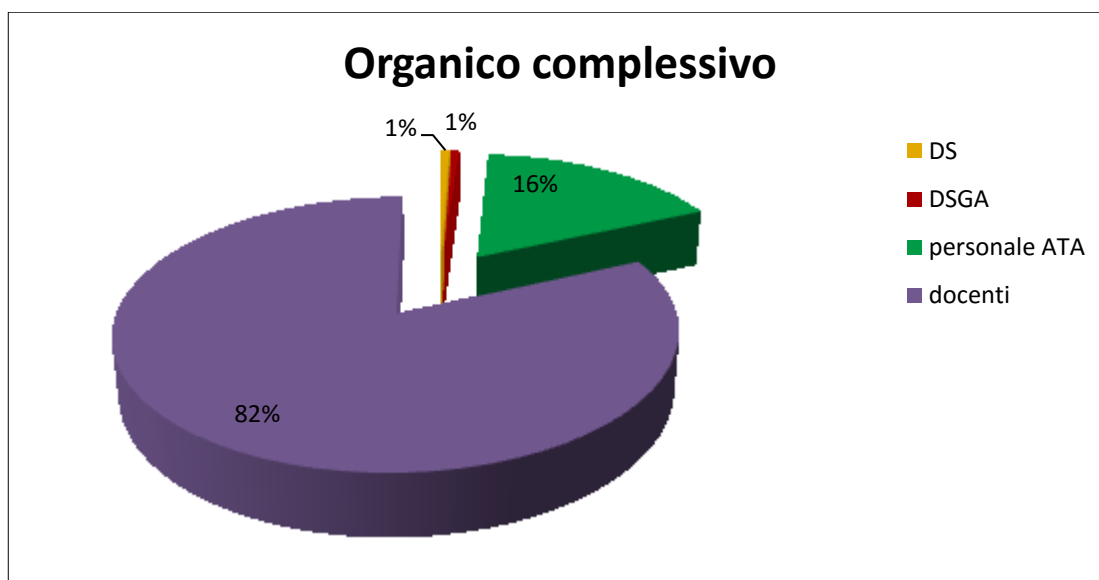
n. 14 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato

n. 8 Collaboratori scolastici a tempo determinato

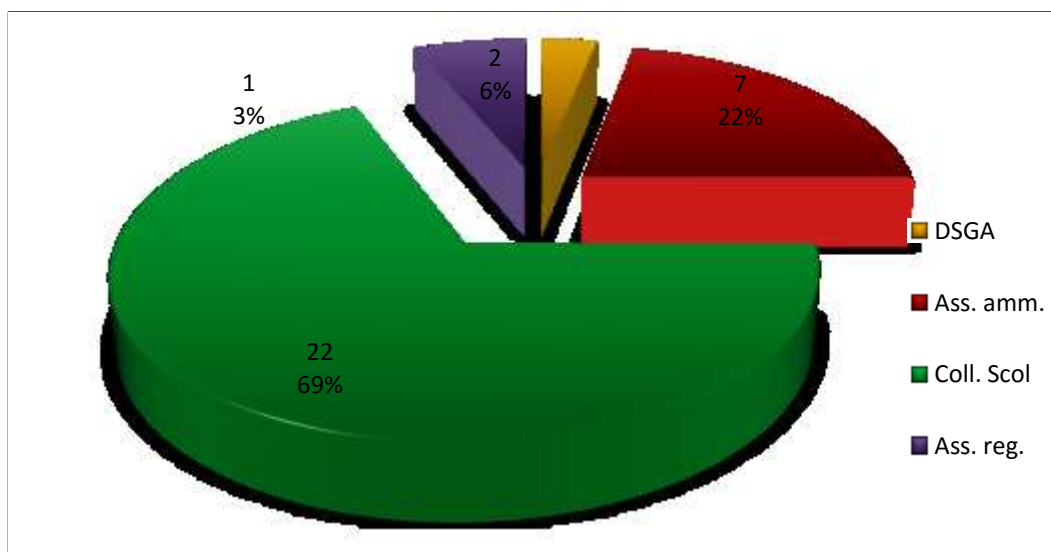
n. 144 Insegnanti a tempo indeterminato

n. 6 Organico potenziato

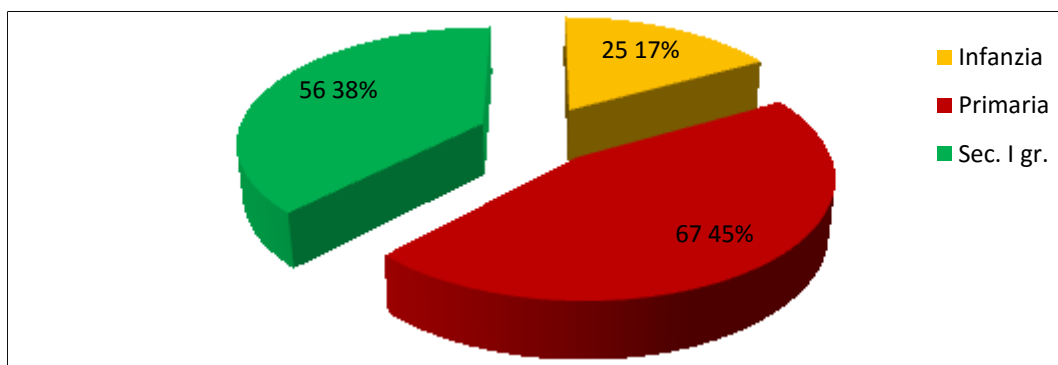
n. 1 Insegnanti a tempo indeterminato part time



Personale ATA

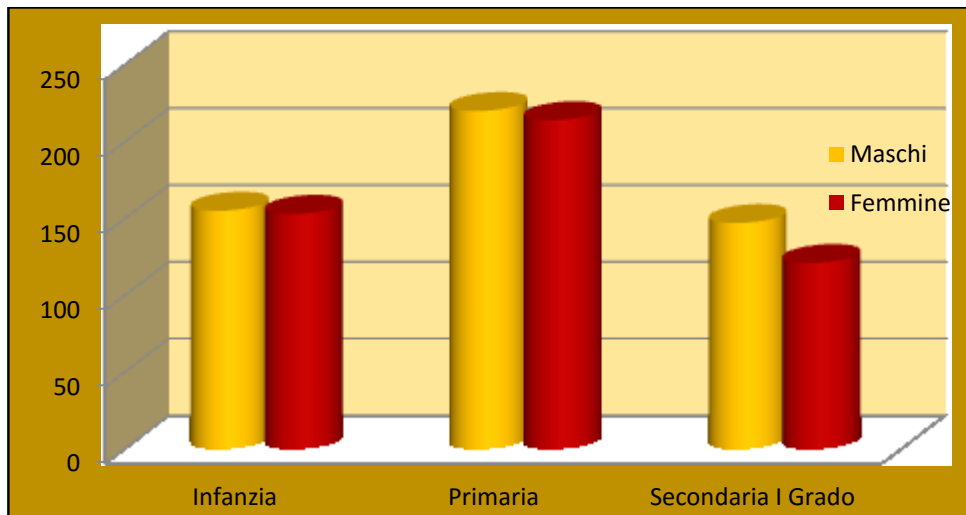
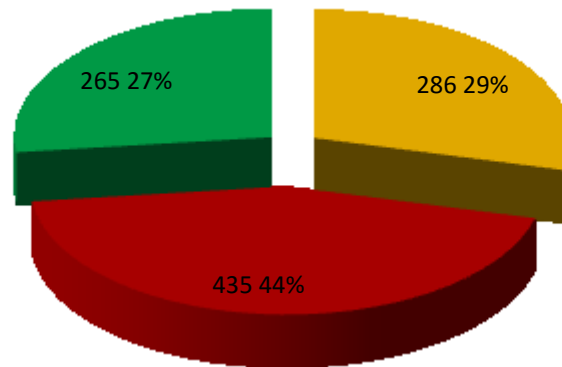


Docenti



Alunni dei tre ordini di scuola

■ Infanzia ■ Primaria ■ Sec. I gr.



3.2 RISORSE STRUTTURALI

I plessi si presentano in buone condizioni strutturali, ma necessitano di interventi di manutenzione straordinaria. Sono state adottate tutte le misure per la Sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.

L'istituto possiede aule multimediali, biblioteche, sin dalla scuola dell' Infanzia, con un notevole numero di volumi; il plesso "Vann'Antò" scuola Sec. Di I grado ad indirizzo musicale, è dotato di laboratorio musicale attrezzato di strumenti a corda (pianoforte, chitarre), a fiato, a percussioni e strumenti elettronici; aule-laboratorio per attività artistico-espressive, falegnameria, palestre attrezzate, campo di basket, spazi esterni attrezzati. Alcuni plessi dispongono di Aula Magna, sala video-conferenze e teatro trasformabili in accoglienti e dinamici ambienti di apprendimento

- Il plesso "**Vann'Antò**", situato alle spalle della chiesa S. Matteo, è sede della Presidenza, degli uffici di Segreteria, della scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di I grado ed è dotato di nuovi ed ampi spazi recentemente ristrutturati.
- Il plesso "**Villa Lina**", sede della Scuola Primaria è in linea con le più moderne esigenze educativo- didattiche, con grandi spazi coperti, un campo all'aperto, ed un'ampia area verde.
- Il plesso "**Giuseppe Mauro**" Badiazza, sede della Scuola Primaria e una sezione di scuola dell'Infanzia, sorge nel quartiere San Leone a lato del torrente Sant'Andrea, è dotato di ampi spazi interni ed esterni ed è in buone condizioni di manutenzione.
- Il plesso "**Lombardo Radice**", sede della Scuola Primaria localizzato nella popolarissima via Palermo, è caratterizzato da ampi cortili esterni e ha incrementato progressivamente il numero degli iscritti.
- Il plesso "**Francesco Saccà**" di San Michele, sede della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sorge nell'omonimo sobborgo.
- Il plesso "**Giovanni Alfredo Cesareo**" sede della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, sito in via Comunale per San Michele. E' stato costruito nel 1972 in cemento armato, presenta ampi cortili esterni e spazi alberati.
- Il plesso "**Ettore Castronovo**" di Gesso, sede della Scuola dell'Infanzia, dotato di comodi e luminosi locali, conta un numero di alunni che tende a ridursi negli anni, in quanto molti genitori lavoratori preferiscono iscrivere i propri figli in scuole situate nel più vicino Comune di Villafranca Tirrena.
- Il plesso "**Giuseppe Cena**" è ubicato territorialmente a Salice, villaggio collinare della zona nord di Messina, posto sui monti Peloritani, che dista circa 13 Km dalla città. Sede della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, è quasi del tutto ristrutturato e messo in sicurezza.
- Il plesso "**Luigi Capuana**" di Castanea sede della scuola di infanzia, primaria e secondaria si trova in via Masse, al centro del paese. E' disposto su due piani all'interno di un ampio cortile recintato. Dotato di doppio ingresso e con cinque uscite di emergenza due delle quali si aprono sulle scale antincendio.
- Il plesso "**Massa S. Lucia**" sede della scuola dell'Infanzia e Primaria sorge in un villaggio collinare del Comune di Messina. Si trova all'inizio del paese, in un edificio abbastanza ampio.

3.3 RISORSE ECONOMICHE

La rendicontazione delle risorse economiche è estrapolata dal Programma Annuale pubblicato sul sito della Scuola www.icvillalinaritiro.gov.it e riguarda:

- il fondo cassa e i residui dell'anno scolastico
- Il conto consuntivo relativo agli accertamenti degli impegni e alle spese sostenute
- le previsioni di spesa
- La classificazione delle entrate per tipologia di finanziamento
- Le spese del personale e le spese di gestione
- L'eventuale consuntivazione rispetto ad obiettivi predefiniti

3.4 AMBITI DI INTERVENTO, STRATEGIE E PROGETTI PERSEGUITI, RISULTATI ATTESI

La Scuola propone diversi percorsi finalizzati al successo formativo dei propri studenti.

Lo schema seguente illustra uno dei progetti più innovativi:

Area	Piano Nazionale Scuola Digitale
Azioni	<ul style="list-style-type: none">• favorire l'innovazione didattico-metodologica;• incrementare il numero dei docenti e personale ATA che accedono alla formazione anche attraverso piattaforme e-learning;• condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali;• promuovere un uso continuativo e diffuso delle nuove tecnologie fra tutti gli utenti dell'istituzione scolastica nei diversi plessi.
Indicatori	<ul style="list-style-type: none">• Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola ;• Numero aule "aumentate" dalla tecnologia.
Obiettivo	<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire il raggiungimento delle competenze attraverso l'uso delle nuove tecnologie, al fine di ridurre la distanza tra la cultura scientifica e umanistica e l'esperienza comune;• Miglioramento delle attività organizzative della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione dell'attività didattica degli alunni (registro elettronico),

	<p>pagelle on-line, comunicazioni scuola-famiglia via sms o email, informazioni scuola – territorio attraverso il sito web dell’istituto, proseguire con il processo di dematerializzazione delle attività amministrative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3. Innalzamento delle competenze digitali della popolazione scolastica
<ul style="list-style-type: none"> • Risultati attesi 	<ul style="list-style-type: none"> • attrezzare tutte le aule della scuola, • creare Atelier Creativi • creare Biblioteca Digitale • implementare l’informatizzazione degli uffici di segreteria

Ogni percorso formativo e le conseguenti relazioni che si instaurano con i vari stakeholder sono finalizzati a contrastare la dispersione scolastica, a ottimizzare le performance degli studenti per raggiungere il successo formativo.

La capacità della Scuola di far progredire i propri allievi rispetto alla loro situazione di partenza diventa pertanto un “valore aggiunto”: il rendimento effettivo degli studenti viene valutato e quantificato tenendo conto di una serie di indicatori, in particolare:

- 1. le caratteristiche del contesto**
- 2. il grado di istruzione iniziale**
- 3. il livello medio della classe**
- 4. la qualità del corpo docente**

La scuola contribuisce al successo formativo offrendo agli studenti competenze di Cittadinanza utili a inserirsi nel tessuto sociale con un corredo di valori; essa, pertanto, privilegia una metodologia basata su:

- **la personalizzazione dei processi di apprendimento**
- **l’orientamento in ingresso e in uscita**
- **il conseguimento delle competenze di Cittadinanza**
- **la programmazione di competenze multimediali**
- **sviluppo di abilità manuali ed artistico - creative**
- **potenziamento della lingua straniera**
- **sviluppo e potenziamento delle competenze trasversali**
- **sviluppo di modalità di lavoro cooperativo e in autonomia.**

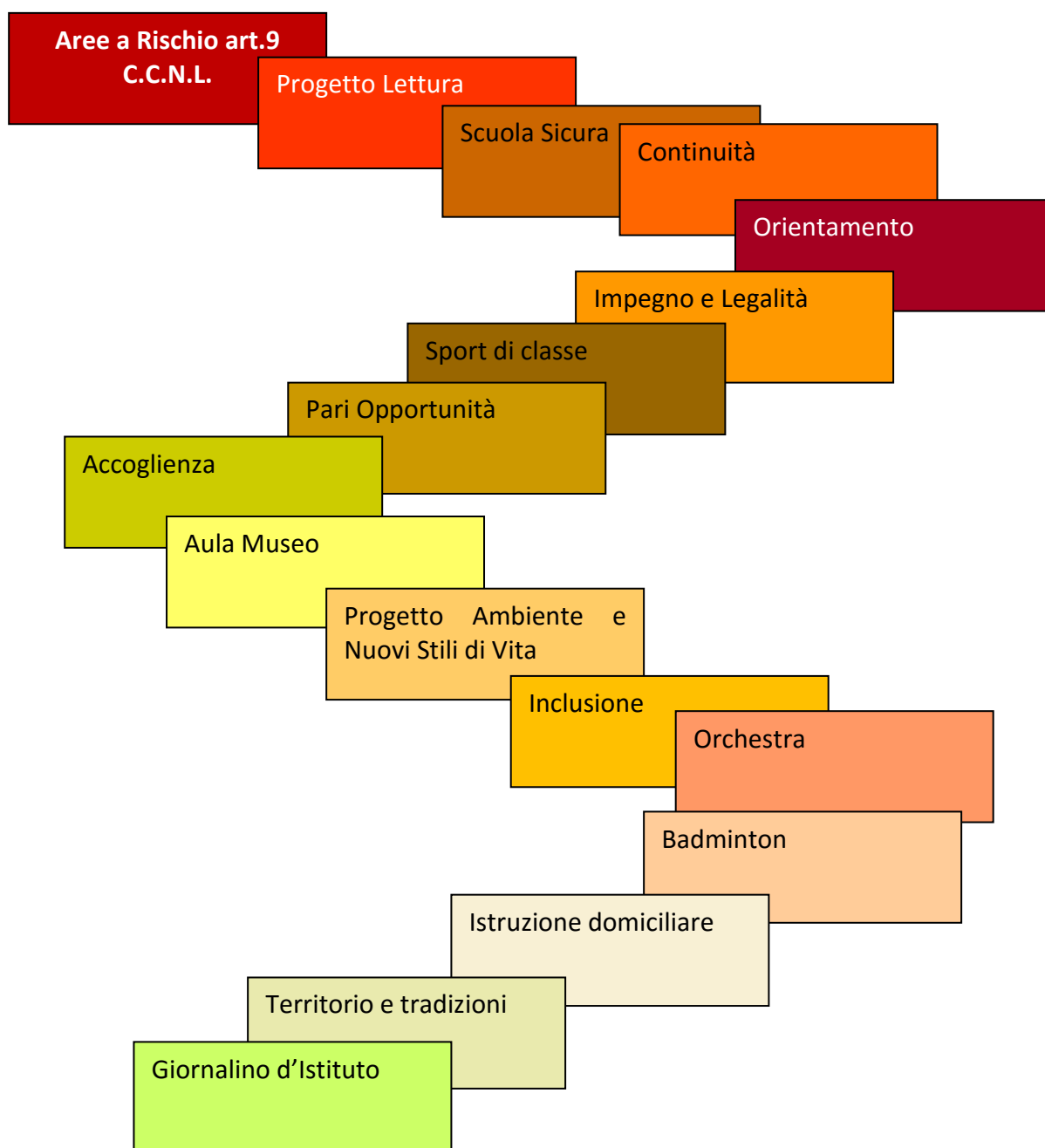
Di seguito è riportata la griglia di valutazione delle competenze trasversali elaborata dal team docenti dell'Istituto Comprensivo, già inserita nel RAV per il triennio 2015-2018

Valutazione Competenze Chiave Europee e di Cittadinanza trasversali					
Titolo Progetto:	Competenze Chiave Europee	Competenze di Cittadinanza	Descrittori	Voto Dal 6 al 10	Media
Durata:	1) Comunicazione in Madrelingua □	Comunicare, comprendere e rappresentare	Comprensione ed uso dei linguaggi di vario genere		
			Uso dei linguaggi disciplinari		
a.s.:	2) Comunicazione nelle lingue straniere □	Comunicare, comprendere e Rappresentare	Comprensione ed uso dei linguaggi di vario genere		
			Uso dei linguaggi disciplinari		
Alunno:	3) Competenze in Matematica e competenze di base in Scienze e Tecnologia □	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline		
Classe: Sez.	4) Competenze digitali □	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione ottenuta dalle più comuni tecnologie della comunicazione per realizzare prodotti digitali		
			Utilizzo della Comunicazione Digitale anche per scopi legati all'apprendimento		
	5) Imparare ad imparare □	Imparare ad imparare	Organizzazione delle informazioni		
			Gestione efficace del tempo		
			Capacità di applicare le conoscenze e abilità ai vari contesti		
	6) Consapevolezza ed espressione culturale □	Individuare collegamenti e relazioni	Opera collegamenti, in ambito progettuale, fra le diverse aree disciplinari		
		Acquisire ed interpretare informazioni	Interpreta criticamente le informazioni ricevute		
	7) Spirito di iniziativa e Imprenditorialità □	Progettare	Uso delle conoscenze apprese e organizzazione del materiale per realizzare un prodotto		
	8) Competenze Sociali e Civiche □	Collaborare e partecipare	Affrontare situazioni critiche nel rispetto dei		

			doveri e dei diritti sociali		
		Agire in modo autonomo e responsabile	Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro		
		Rispetto delle regole	Rispetto delle regole della convivenza scolastica nei momenti strutturati e semi strutturati		
		Relazioni con i compagni	Capacità di creare situazioni propositive nei momenti di interazione con i compagni		

I **progetti curriculari** attuati nell'anno scolastico 2015-2016 sono i seguenti:

LEGALITA'



PROGETTI EXTRACURRICULARI

Pet Therapy

L'Istituto Comprensivo Villa Lina – Ritiro, dall'anno scolastico 2014-2015, ha avviato un significativo progetto di Pet – Therapy rivolto agli studenti con difficoltà di lettura e DSA.

L'iniziativa denominata “ Leggiamo con il cane “ si realizza grazie alla sinergia e collaborazione con l' “Associazione 4 zampe per amico- Pet Therapy Messina “ ONLUS, percorso condotto in seno al “ Patto Territoriale progetti per le scuole “, Comune di Messina.



Trinity

La recente Riforma della Scuola (L.107/2015) tra i numerosi obiettivi da inserire nel PTOF, dà particolare risalto alle competenze di Lingua Straniera nella scuola del Primo Ciclo e alla metodologia CLIL nella Scuola del Secondo Ciclo. In tale ottica, l'I.C. “Villa Lina-Ritiro” offre a tutti gli allievi l'opportunità di aderire al “Trinity College London”. La scuola, in qualità di Centro Trinity, consente agli stessi allievi di avvalersi di una riduzione della quota sulla tariffa di iscrizione all'esame.



Laboratorio Artistico – Espressivo

- Promuovere, sviluppare e potenziare nei ragazzi il pensiero creativo
- Coniugare innovazione con creatività per sviluppare competenze
- Dare spazio alla dimensione affettiva attraverso libertà espressione creativa
- Acquisire la consapevolezza della possibilità, per ciascuno, di essere artefice e non solo beneficiario di cose belle



Progetto Coro Scolastico

- Offrire un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi.
- Arricchire e stimolare le potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale.
- Favorire le relazioni sociali attraverso la condivisione della musica, valorizzando le diversità



Progetto Teatro

- Sviluppare la socializzazione, migliorando la capacità di apprendimento, la coscienza di sé e delle proprie abilità
- Acquisire la capacità di percepire la drammatizzazione come momento di arricchimento cognitivo e culturale
- Prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica



Progetto Scuola Digitale

- Sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.
- Promuovere, nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, un clima di benessere, mediante l'esperienza e la conoscenza



Progetto Genitori

- Promuovere l'interazione tra scuola e famiglia
- Potenziare il senso di appartenenza alla scuola per contrastarne la disaffezione
- Far divenire la scuola centro di promozione culturale e relazionale
- Elevare il livello di benessere del territorio
- Aprire la Scuola al Territorio
- Promuovere la partecipazione attiva dei genitori nella scuola
- Creare un clima relazionale più aperto e coinvolgente tra docenti-genitori-alunni
- Far riconoscere ai genitori il ruolo di aggregazione culturale della scuola
- Educare al rispetto dei beni a disposizione della Comunità



AREE - AZIONI - RISULTATI

I risultati di seguito esposti fanno riferimento a cinque aree e nell'ambito di ognuna sono evidenziate le azioni che la caratterizzano.

AREA	AZIONE	RISULTATI
Esiti degli apprendimenti	1. Successo scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola Primaria 100% promossi • Scuola Sec. I gr. 100% promossi • Percentuale dispersione 0
	2. Orientamento in entrata e uscita	<p>104 alunni licenziati 104 alunni iscritti negli Istituti Sec. di II grado. 282 alunni in entrata Scuola Infanzia 435 alunni in entrata Scuola Primaria 265 alunni in entrata Sc Sec I grado</p>
	3. Potenziamento delle competenze trasversali.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva di tutti gli alunni ai numerosi progetti ed iniziative di Cittadinanza e legalità • Partecipazione delle famiglie del territorio • Incontro degli alunni con Don Ciotti • Riconoscimento “ Scuola esempio per l'Italia”
Efficacia didattica: metodologie	1. Didattica laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Azzeramento percentuale dispersione • Rafforzamento delle competenze disciplinari
	2. Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento attivo capace di valorizzare la partecipazione dei discenti • Potenziamento delle competenze necessarie all'apprendimento indipendente • Educazione digitale continua in grado di rendere gli studenti cittadini attivi, critici, consapevoli e più competitivi
Valorizzazione del capitale umano	1. Attività di formazione e aggiornamento (LIM PASS, Inclusione, Sicurezza)	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione e/o potenziamento di competenze specifiche • Aumento dell'autostima e della motivazione al miglioramento
	2. Piano Nazionale Scuola Digitale	
Capitale organizzativo	1. Promozione della Scuola nel territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del numero degli iscritti • Visibilità sui TV e quotidiani locali • Riconoscimento da parte di personalità (Don Luigi Ciotti) • Premi e riconoscimenti

	2. Aggiornamento delle strutture	<ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione di alcuni plessi • Informatizzazione della scuola • Implementazione di tutti i laboratori
Capitale sociale	1. Collaborazione con la comunità	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di intenti in tutti i percorsi formativi di Cittadinanza Attiva • Assegnazione di Borse di Studio finanziate da associazioni e privati
	2. Collaborazione con gli stakeholder di contesto	

3.5 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento (PdM) può essere consultato sul sito della scuola www.icvillalinaritiro.gov.it

DISPERSIONE

Dal Monitoraggio Regionale Dispersione Scolastica Scuola Primaria a.s. 2015/16

TUTTI GLI ALUNNI											
	1		2		3		4		5		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Iscritti al 30/09/15	44	38	40	31	42	30	31	39	35	40	370
Trasferiti in uscita dopo il 30/9/15	1	1									
Trasferiti provenienti da altre scuole dopo il 30/9/15			1							1	
N. alunni iscritti mai frequentanti che non hanno compiuto 16 anni											
N. alunni che hanno abbandonato (ALUNNI ISCRITTI CHE HANNO INTERROTTO LA FREQUENZA IN CORSO D'ANNO PER MOTIVI SCONOSCIUTI)											
N. alunni non frequentanti che hanno compiuto 16 anni e che non hanno assolto l'obbligo di istruzione											
Alunni con istruzione familiare											
Alunni che a causa delle assenze non hanno avuto convalidato l'a.s. ai sensi dell'art.11 comma 1-L.59/04											
N. alunni frequentanti e scrutinati	43	37	41	31	42	30	31	39	35	41	370
N. alunni frequentanti non ammessi alla classe successiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. alunni frequentanti promossi	43	37	41	31	42	30	31	39	35	41	370

Dal Monitoraggio Regionale Dispersione Scolastica Scuola Sec. di I grado a.s. 2015/16

TUTTI GLI ALUNNI							
	1		2		3		
Iscritti al 30/09/15	M	F	M	F	M	F	
	55	32	44	36	48	53	268
Trasferiti in uscita dopo il 30/9/15	1						1
Trasferiti provenienti da altre scuole dopo il 30/9/15							
N. alunni iscritti mai frequentanti che non hanno compiuto 16 anni							0
N. alunni che hanno abbandonato (ALUNNI ISCRITTI CHE HANNO INTERROTTO LA FREQUENZA IN CORSO D'ANNO PER MOTIVI SCONOSCIUTI)							0
N. alunni non frequentanti che hanno compiuto 16 anni e che non hanno assolto l'obbligo di istruzione							0
Alunni con istruzione familiare			1	1			2
Alunni che a causa delle assenze non hanno avuto convalidato l'a.s. ai sensi dell'art.11 comma 1-L.59/04							0
N. alunni frequentanti e scrutinati	54	32	43	35	48	53	265
N. alunni frequentanti non ammessi alla classe successiva	0	0	0	0	0	0	0
N. alunni frequentanti promossi	54	32	43	35	48	53	267

Le tabelle sopra evidenziano come nell'anno scolastico in corso si siano azzerati i parametri della dispersione scolastica.

Il numero degli alunni tra i 12-15 anni che hanno abbandonato i percorsi formativi ammontava, nel triennio 2013-2015, al 5% circa. Nella Scuola Secondaria di I grado, i non ammessi alla classe successiva nel primo e nel secondo anno sono risultati il 4% circa degli studenti e nel terzo anno, tra non ammessi e non licenziati la percentuale è risultata circa del 4%.

Il fenomeno della dispersione scolastica ha richiesto interventi a livello "di sistema" contemporaneamente commisurati alle esigenze di un territorio con un tessuto sociale molto disomogeneo. Inoltre, in conseguenza di due dimensionamenti, l'aggregarsi di altre istituzioni, ha comportato nuovamente difficoltà legate al ripresentarsi di casi di dispersione. La scuola, in modo sistematico, ha monitorato e raccolto le informazioni sulle interruzioni di frequenza, comunicando tempestivamente ai Servizi Sociali i nominativi degli alunni non frequentanti e intervenendo con azioni mirate.

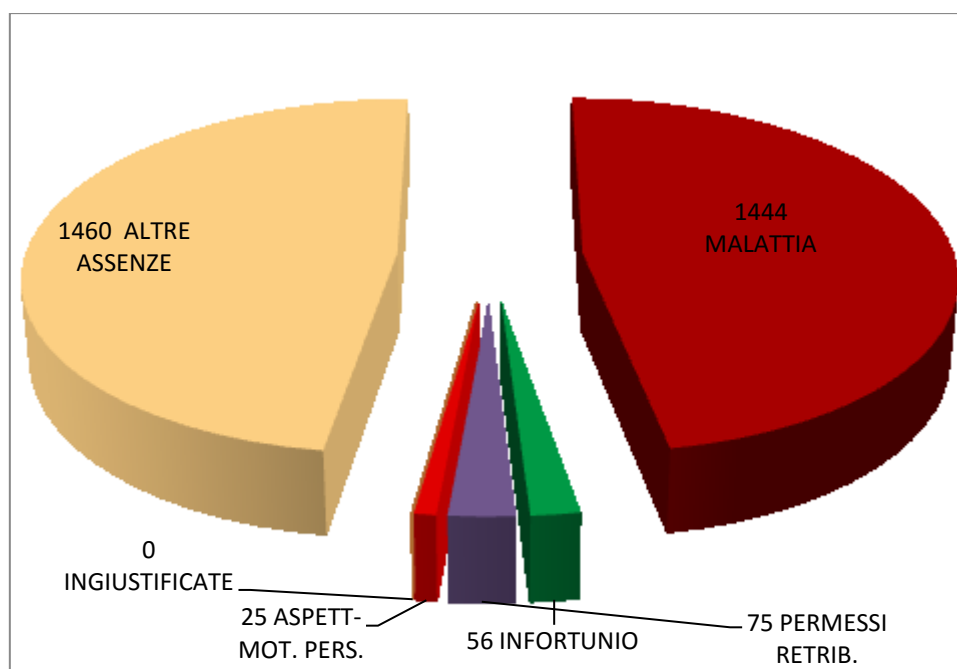
Tutti i progetti della Scuola, le conseguenti collaborazioni con i partner, le soluzioni trovate sono stati finalizzati al contrasto della dispersione e, nel triennio 2013- 2015, si è registrata una progressiva diminuzione fino all'azzeramento nell'anno in corso.

TASSI DI ASSENZA E DI MAGGIOR PRESENZA DEL PERSONALE

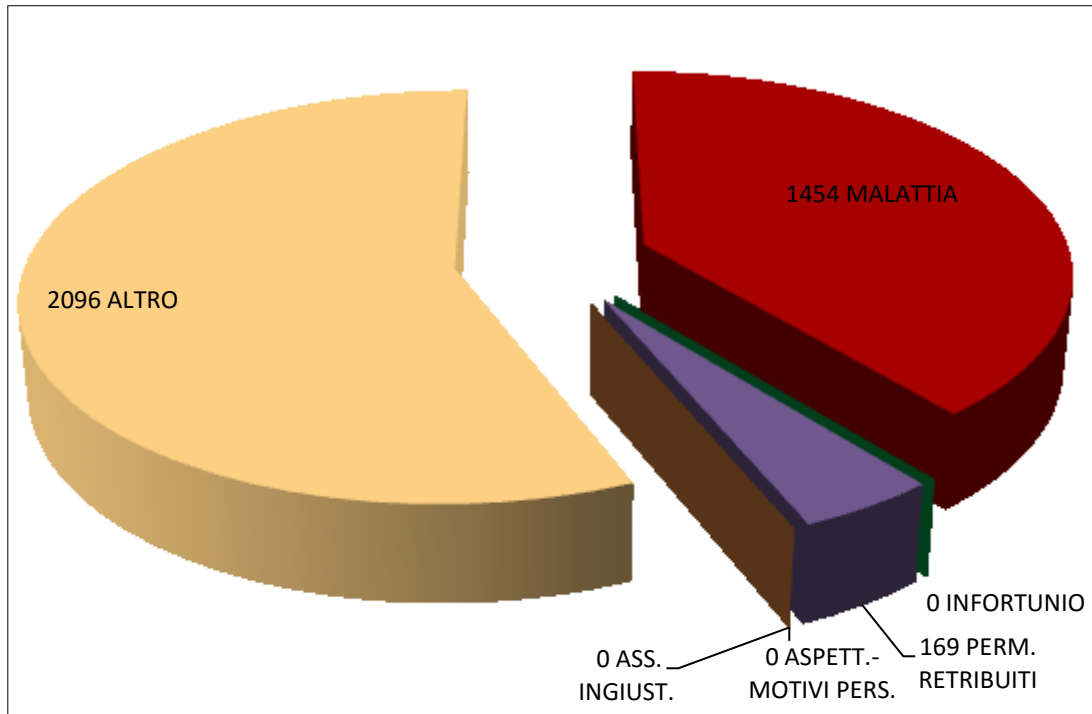
ANNO 2015-2016

Mese	Num. Dipendenti in forza nel mese	Totale giornate lavorative nel mese	Totale assenze nel mese	Totale giorni di presenza nel mese	Percentuale presenza	Percentuale assenza
Settembre	165	4128	285	3843	93,1	6,9
Ottobre	179	4743	422	4321	91,1	8,9
Novembre	184	4392	439	3953	90	10
Dicembre	184	4329	527	3802	87,83	12,17
Gennaio	182	4302	490	3812	88,61	11,39
Febbraio	185	4532	190	4342	95,81	4,19
Marzo	185	4770	617	4153	87,06	12,94
Aprile	189	4631	646	3985	86,05	13,95
Maggio	187	4834	711	4123	85,29	14,71
Giugno	180	4435	505	3930	88,61	11,39
Luglio	162	4212	291	3921	93,09	6,91

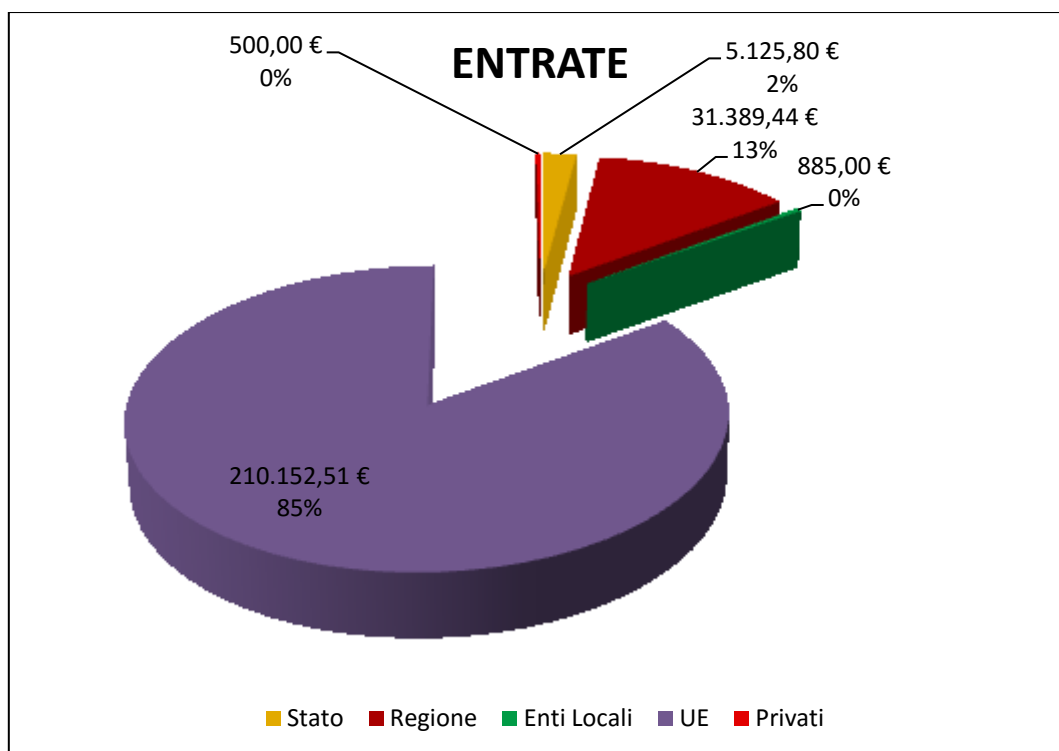
ASSENZE DOCENTI 2014-2015



ASSENZE DOCENTI 2015-2016



RISORSE



GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

ENTRATE				
Previsione Iniziale	Somme Accertate	Somme Riscosse	Somme da riscuotere	Differenza
€ 752.684,47	€ 72.053,60	€ 61.127,96	€ 11.925,40	€ 652.631,11

USCITE				
Previsione Iniziale	Somme Impegnate	Somme Riscosse	Somme da riscuotere	Differenza
€ 616.283,91	€ 145.971,14	€ 131.134,90	€ 14.836,24	€ 470.312,77

DISPONIBILITA' DA PROGRAMMARE
€ 109.400,56

Il Dirigente Scolastico
Giovanna De Francesco

Le Docenti
Anna Aprile - Piera M. Nolli